

# MET JAZZ

XXII EDIZIONE

*Il sax a cinquant'anni  
dalla morte di John Coltrane*

20  
17



# METJAZZ 2017 Il sax a cinquant'anni dalla morte di John Coltrane

direzione artistica **Stefano Zenni**

L'edizione 2017 di MetJazz parte da una celebrazione: quella dei cinquant'anni dalla morte di John Coltrane, scomparso il 17 luglio 1967 (era nato il 23 settembre 1926). Figura influente in molti campi musicali, Coltrane è stato anche un gigante del sassofono (il tenore, in particolare), strumento nato in Europa, giunto negli Stati Uniti via Messico e, solo grazie al jazz, diventato una voce fondamentale della musica contemporanea. Per questo MetJazz 2017 è al tempo stesso una ricognizione del sassofono e dell'eredità di Coltrane, ma con uno spirito non imitativo né di revival. La rassegna ha chiesto a Francesco Bearzatti di immaginare un suo personale tributo a Coltrane, che in apparenza sembra lontano dal suo mondo ma con cui invece dialoga in modo sotterraneo. È questa la nuova produzione che aprirà l'edizione 2017.

Dunque i sassofonisti. Non nascondiamo l'orgoglio di avere in esclusiva italiana David Murray, riconosciuto da ormai molti anni come il sax tenore più personale e trascinate della scena contemporanea, che dialogherà con il piano di Aki Takase. Il sax di Dan Kinzelman sarà invece protagonista di un doppio set al Fabbricone, sia con il danzatore Daniele Ninarello, sia nel trio Hobby Horse: segno che MetJazz non si ferma alla sola musica ma vuole aprirsi anche alle altre arti performative, come nel concerto/spettacolo di Monica Demuru intorno alle sculture di Lipchitz. Chiuderemo in bellezza con Francesco Cafiso, forse il sassofonista italiano più noto negli USA, con il suo avvolgente progetto sinfonico *La Banda*, in collaborazione con la Camerata Strumentale Città di Prato.

MetJazz Off si avventurerà in altri territori ancora: con Dimitri Grechi Espinoza, che farà respirare le sue "preghiere" al tenore al Museo del Tessuto; e con Alessandro Galati, unico non sassofonista, a cui proprio per questo abbiamo chiesto una rilettura della musica di Coltrane che aprirà l'intera rassegna e Incroci Jazz, il fine settimana lungo tra Prato e Firenze, con collaborazioni con il Museo del Tessuto, il Pinocchio Jazz di Firenze, la Scuola di Musica Verdi. E, negli appuntamenti successivi, anche con Musicus Concentus di Firenze e il Museo di Palazzo Pretorio. Un respiro inclusivo, ispirato alla forza unificatrice della musica, in cui risiede una delle grandi lezioni di John Coltrane.

*Stefano Zenni*



## TEATRO METASTASIO

30 gennaio, ore 21.00

*Dear John (Open letter to Coltrane)*

**FRANCESCO BEARZATTI**

**feat. EMMANUEL BEX e JEFF BALLARD**

Francesco Bearzatti sax tenore, clarinetto

Emmanuel Bex organo Hammond, Jeff Ballard batteria

Dopo la morte di John Coltrane, avvenuta il 17 luglio 1967, il mondo della musica si è come tutto sintonizzato sul suo stile del periodo di mezzo: quello del quartetto modale, il più accessibile ed eufonico, profondamente legato a un'ispirazione spirituale. Quello stile è diventato parte del linguaggio jazzistico ed è spesso ridotto a pura formula. È per questo che per MetJazz 2017 abbiamo chiesto a Francesco Bearzatti (1966) di immaginare un omaggio a John Coltrane. Perché Bearzatti viene stilisticamente da un mondo piuttosto lontano e vive un diverso rapporto tra musica e valori civili. Eppure come sax tenore non può non fare i conti con Coltrane, con la sua energia, con l'alta aspirazione spirituale, con la lucida apertura sulla ricerca. Per questo l'omaggio di Bearzatti a Coltrane non può che essere personale ed eccentrico, fin dalla scelta della formazione, un trio rhythm'n'blues (il sound con cui Coltrane è maturato), insieme a due maestri come l'eclettico organista francese Emmanuel Bex (1959) e il batterista Jeff Ballard (1963), una carriera che va da Ray Charles a Brad Mehldau. Ci sono tutte le premesse per affrontare una pagina nuova su Coltrane.

produzione originale METJAZZ

David Murray@Jimmy Katz

Aki Takase@Georg Tuskany



# TEATRO METASTASIO

6 febbraio, ore 21.00

*L'arte del duo*

## DAVID MURRAY-AKI TAKASE

David Murray sax tenore, clarinetto basso

Aki Takase pianoforte

Forse non è esagerato dire che quello di David Murray (1955) è il sound di sax tenore più bello, originale e intenso del jazz contemporaneo. Erede di certa robusta tradizione africano americana - che va da Ben Webster a Archie Shepp, da Coleman Hawkins a Arnett Cobb - Murray ha arricchito quel suono con contorcimenti di Albert Ayler, ne ha fatto una materia sensibilissima, plastica, di potenza e varietà travolgenti, i cui mutamenti fulminei e sussultori registrano l'ubriacante mobilità emotiva del suo stile. Affermatosi alla fine degli anni Settanta, Murray è apparso subito un solista di grande personalità, affabulatore bulimico dalla produzione sovrabbondante, che è culminata negli anni Ottanta con la militanza nel World Saxophone Quartet e nella guida dello splendido Ottetto, formazione intrisa di echi di Mingus e Ellington, con cui ha prodotto alcuni dei dischi più belli e importanti del periodo. Oggi, senza aver perso un briciolo della sua carica, Murray duetta con la grande pianista giapponese Aki Takase (1948), protagonista della scena sperimentale tedesca, con cui condivide uno spirito giocoso, eccentrico, tra rispetto della tradizione e sguardo divertito e appassionato oltre le convenzioni del jazz.

**ESCLUSIVA ITALIANA**  
in collaborazione con

**MUSICA CONCENTUS**  
TRADIZIONE IN MOVIMENTO





## TEATRO FABBRICONE

13 febbraio, ore 21.00

*Gesti e movimenti del sax*

### **KUDOKU**

Dan Kinzelman *ance*, elettronica, Daniele Ninarello danza

### **HOBBY HORSE**

Dan Kinzelman *ance*, Joe Rehmer *contrabbasso*

Stefano Tamborrino *batteria*

Tra i giovani musicisti, lo statunitense Dan Kinzelman (1982), trasferitosi nel nostro paese nel 2005, ha forse più di altri faticato a ritagliarsi uno spazio personale. Eppure Kinzelman ha alle spalle una notevole esperienza, maturata a fianco di Enrico Rava, Mauro Ottolini e Uri Caine, Maria Schneider, Ralph Alessi, sia come sassofonista sia come arrangiatore. Il suo solismo lucido ed articolato si esprime al meglio nei progetti da leader, in cui agisce una spinta sperimentale venata di ironia, non di rado arricchita dall'elettronica. MetJazz ha perciò imbastito un doppio set in cui Kinzelman affronta due sfide diverse e parallele. Da un lato il duo Kudoku con il danzatore torinese Daniele Ninarello, formatosi a Rotterdam e da anni coreografo e danzatore di propri progetti. Si tratta di una produzione ideata da Enrico Bettinello per Novara Jazz, poi presentata con successo anche alla Biennale Danza di Venezia, in cui si intrecciano le improvvisazioni corporee e quelle strumentali. Dall'altro l'ormai consolidato trio Hobby Horse, in cui i ruoli dei tre musicisti ruotano in funzioni paritarie, amalgamati dall'elettronica e da un gusto giocoso che si apre ad inaspettate venature evocative.

# TEATRO POLITEAMA PRATESE

23 febbraio, ore 21.00

*La Banda*

## **FRANCESCO CAFISO 6TET E CAMERATA STRUMENTALE "CITTÀ DI PRATO": LA BANDA**

Francesco Cafiso sax alto, flauto, Giovanni Amato tromba e flicorno  
Humberto Amésquita trombone, Mauro Schiavone pianoforte  
Pietro Ciancaglini contrabbasso, Silvio Morger batteria

Valter Sivilotti direttore

Se c'è forse un musicista di jazz in Italia che incarna il talento precoce questo è il siciliano Francesco Cafiso (1989), che a 9 anni è già al fianco di Bob Mintzer e Gianni Basso. Ma la svolta avviene nel 2013, quando sul palco di Pescara Jazz Wynton Marsalis incontra il quattordicenne sassofonista e lo invita a entrare nel suo entourage. Da allora la carriera di Cafiso si svolge tra le due sponde dell'Atlantico, con progetti e collaborazioni prestigiose. La maturazione artistica arriva con il progetto *La banda*, un affresco compositivo che in parte guarda alle origini siciliane del sassofonista, e che viene modulato in tre possibili forme (pubblicati in altrettanti cd): con il solo sestetto, con una banda o con un'orchestra sinfonica. A MetJazz presentiamo questa terza incarnazione, continuando la collaborazione con la Camerata Strumentale Città di Prato, già avviata due anni fa. L'intreccio tra la calda, intensa trama melodica del sestetto e il sontuoso apparato orchestrale rende *La banda* un'esperienza jazz profondamente emozionante.

**coproduzione METJAZZ/CAMERATA STRUMENTALE "CITTÀ DI PRATO"**



# METJAZZ OFF

concerti e conferenze ad ingresso libero

**27 gennaio, ore 21.00**

**SCUOLA DI MUSICA VERDI**

*88 tasti di Coltrane*

**ALESSANDRO GALATI**

pianoforte

in collaborazione con Scuola di Musica Verdi

**PRODUZIONE METJAZZ**

Dagli anni '90 Alessandro Galati si è affermato come uno dei protagonisti del piano jazz in Italia e presto ha collaborato con molti grandi solisti, da David Murray a Kenny Wheeler, da Lee Konitz a Peter Erskine. Come leader Galati si è fatto apprezzare in Giappone, Messico, Norvegia. Proprio in virtù della sua ricca esperienza, MetJazz ha chiesto a Galati di immaginare una sua personale rilettura della musica di Coltrane sul pianoforte (strumento sul quale a volte il sassofonista componeva), nel concerto di apertura alla Scuola di Musica Verdi.

**29 gennaio, ore 11.00**

**MUSEO DEL TESSUTO**

**MEDITATIONS: JOHN COLTRANE**

**50 ANNI DOPO**

conferenza di Stefano Zenni

L'eredità di Coltrane è una delle più pervasive nella storia della musica del Novecento, ma spesso sembra limitata a certi singoli aspetti. In questo incontro proveremo a ripercorrere la breve ma intensa carriera di Coltrane esaltandone la ribollente energia creativa e la varietà della sua lucida visione musicale e spirituale.

**5 febbraio, ore 17.30 e 18.30**

**MUSEO DI PALAZZO PRETORIO**

*Pretorio Musica*

**MONICA DEMURU-LUCA TILLI**

*Anchise sulle spalle di Enea.*

*In fuga dalle macerie*

Performance ispirata a *Madre e figlio*

di Jacques Lipchitz

Monica Demuru voce, Luca Tilli violoncello

**PRODUZIONE MUSEO DI PALAZZO**

**PRETORIO E METJAZZ**

Lo spettacolo al Museo di Palazzo Pretorio, da un'idea di Andrea Coveri, nasce dall'incontro tra una scultura, la musica e la drammatica attualità della guerra in Siria. *Madre e figlio* dello scultore Jacques Lipchitz racconta di un dramma che ci è familiare, rispecchiato nelle immagini che arrivano da Aleppo, testimonianza della tragedia dei bambini di quella città. La multiforme voce di Monica Demuru, in bilico tra teatro e musica, e lo spettacolare violoncello di Luca Tilli, che viene dall'improvvisazione radicale e da numerose esperienze sceniche, traggono ispirazione da Lipchitz e dalla guerra per dialogare, negli spazi del Museo, con l'arte, e riaffermare la forza etica che essa sa risvegliare.

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti (tel. 0574/1837860)

Biglietto d'ingresso al Museo

**12 febbraio, ore 21.00**  
**MUSEO DEL TESSUTO**

## **ANGEL'S BLOWS**

Dimitri Grechi Espinoza sax tenore  
in collaborazione con  
Museo del Tessuto

Uno dei maggiori sax tenori della scena italiana, il livornese Dimitri Grechi Espinoza ha sviluppato negli ultimi anni un progetto singolare, che dà voce alla sua urgenza religiosa e spirituale: una breve performance di solo sax tenore, da tenere in un ambiente idoneo, pensata come una sorta di meditazione musicale, in un tempo che oscilla tra la preghiera e la riflessione, assaporando il suono dello strumento e la risonanza delle vibrazioni, in una dimensione di semplicità complessa che discende dalla lezione di Coltrane.

## **diSEGNIdiJAZZ** Mostra di Marco Milanese - FOYER METASTASIO dal 27/1 al 23/2

Appassionato da sempre di jazz e conduttore da anni della trasmissione *Nightswimming Jazz* sulla web radio Radiogas, Marco Milanese presenta un viaggio non convenzionale nell'universo delle sensazioni che i brani jazz riescono a suscitare. I disegni sono ispirati alla sua passione per questa musica che per lui incarna il ritmo della terra, ispira la vita quotidiana, accompagna emozioni e malinconie. Come illustratore ha pubblicato tre libri per bambini (*Tonino e la sua stella*, *Una magia bella e buona* con l'autrice Sara Passi e *Due Incredibili Storie di Natale* con Loredana Limone) e realizzato disegni per vari siti web. Collabora con il magazine online [www.wordsinfreedom.com](http://www.wordsinfreedom.com)

## **INCROCI JAZZ TRA PRATO E FIRENZE**

27/1, Prato, Scuola di Musica Verdi, ore 21.00 - Alessandro Galati

28/1, Firenze, Pinocchio Jazz Club, ore 22.00 - Tino Tracanna "Acrobats"

29/1, Prato, Museo del Tessuto, ore 11.00 - Stefano Zenni *Meditations: John Coltrane 50 anni dopo*

30/1, Prato, Teatro Metastasio, ore 21.00 - Francesco Bearzatti Trio

Met Jazz 2017 è in collaborazione con:

Network Sonoro, Musicus Concentus (Firenze), Camerata Strumentale "Città di Prato" (Prato), Museo del Tessuto (Prato), Museo di Palazzo Pretorio (Prato), Scuola di Musica Verdi (Prato), Pinocchio Jazz Club (Firenze)

## ABBONAMENTO E BIGLIETTI

### PREZZI ABBONAMENTO 4 CONCERTI

/ intero	€ 56,00	<b>ON-LINE</b> € 53,00
/ convenzioni / soci coop / over 65	€ 40,00	€ 38,00
/ gruppi / under 25	€ 34,00	€ 32,50
/ cassintegrati / disoccupati	€ 22,00	

### PREZZI BIGLIETTI METASTASIO E FABBRICONE

/ intero	€ 18,00	<b>ON-LINE</b> € 16,50
/ convenzioni / soci coop / over 65	€ 14,00	€ 12,50
/ gruppi / under 25	€ 10,00	€ 9,00
/ cassintegrati / disoccupati	€ 7,00	

### PREZZI BIGLIETTI POLITEAMA PRATESE

da € 5,00 a € 25,00 presso la biglietteria del Teatro Politeama a partire dal 14 dicembre.

## PROMOZIONE SPECIALE

### ABBONATI DELLA STAGIONE DI PROSA 16/17

Gli abbonati Met/10 o Fab/9 hanno diritto a una riduzione su biglietti (€ 7,00) e abbonamento (€ 36,00).

## INFORMAZIONI E VENDITA

È possibile abbonarsi a partire **dal 14 dicembre 2016**.

Chi ha sottoscritto l'abbonamento per la scorsa edizione può confermare la propria poltrona **fino al 28 dicembre**.

I biglietti per i concerti sono in vendita a partire **dal 10 gennaio 2017**.

MetJazz è realizzato con il sostegno di



unicopfirenze



Immagine della copertina  
tratta dal murale di DEM  
*Ossevare il mondo con gli occhi degli altri*  
Foto di Ilaria Costanzo



Città di Prato  
È creatività

**MIET**  
TEATRO METASTASIO  
STABILE DELLA TOSCANA

[www.metastasio.it](http://www.metastasio.it)

**BIGLIETTERIA ON-LINE**  
<http://ficka.metastasio.it>  
(sconto di circa il 10%)

**BIGLIETTERIA TEATRO METASTASIO**

via Cairoli 59, Prato  
tel. 0574 608501

orario dal martedì al sabato:  
9.30/12.30-16.00/19.00

Per il periodo della rassegna,  
la biglietteria sarà aperta anche il lunedì

**CIRCUITO BOX OFFICE**

tel. 055 210804

**TABACCHERIA BIGI**

via Bologna 77, Prato  
tel. 0574 462310

**PER DIALOGARE CON IL MET**  
[comunicato@metastasio.it](mailto:comunicato@metastasio.it)